

OGGETTO: VERBALE III° TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE SU ANZIANI

Data di svolgimento: 30 agosto 2022

Orario: dalle 17:30 alle 19:30

Luogo di svolgimento: sala conferenze di villa Pertusati, Rosignano M.mo

Presenti per il Comune di Rosignano Marittimo:

- D.ssa Simona Repole – Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa
- Arch. Camilla Falchetti – Responsabile della segreteria del Settore SPI
- Dr. Luano Casalini – Responsabile dell'UO Servizi Sociali ed Educativi, collegato da remoto

Presenti Enti del Terzo Settore e Associazioni del territorio:

- Luca Bergamo – Mutuo soccorso rosignanese, in presenza;
- Renzo Giusti – Mutuo soccorso rosignanese, in presenza;
- Lara Busoni – Nuovo Futuro, in presenza;
- Luigi Caprai – Croce Rossa Italiana, in presenza;
- Mauro Cusmai - AUSER, in presenza;
- Paola Giuntoli – AIMA Costa Etrusca, in presenza;
- Alessandro Masoni – Arci Bassa Val di Cecina, in presenza;
- Riccardo Nocchi - Libertas, in presenza;
- Francesco Orsini – Nuovo Futuro, in presenza;
- Marinella Zagaglia - AIMA Costa Etrusca, in presenza;
- Lidia Buzzini – UNITRE, in presenza;

Il tavolo prende avvio con una breve illustrazione del percorso di co-programmazione svolto nei primi due incontri, come da slide allegate al verbale.

Nel riepilogare tutti i bisogni emersi dalla discussione del tavolo, vengono individuati 2 bisogni su cui lavorare durante l'incontro in oggetto:

- a) accessibilità intesa come adeguata circolazione delle informazioni sui servizi presenti nel territorio;**
- b) avvio di una raccolta dati e informazioni sugli anziani.**

Le domande che vengono poste ai presenti sono:

1. Cosa si intende ottenere / qual è il risultato atteso?
2. Cosa è possibile mettere in campo per coprire il suddetto bisogno, valutato come non coperto e prioritario?
3. Che contributo può dare ciascuna delle associazioni presenti nel dare risposta a questo bisogno?

Di seguito vengono riepilogati gli aspetti emersi durante il focus group.

Alla domanda n. 1 si risponde indicando che operando in sinergia si vuole ottenere:

- **la conoscenza dei servizi offerti e delle progettualità in atto;**
- **la diffusione delle informazioni relative ai suddetti servizi e progettualità.**

Le informazioni che si ritiene prioritario comunicare/veicolare sono:

- assistenza sanitaria;
- servizi di trasporto;
- servizi e attività ludici, ricreativi, di socializzazione.

L'obiettivo che il tavolo individua è quello di colmare il gap informativo dei cittadini su tutti i servizi già presenti sul territorio, facendo una **mappatura completa** (es. con questionario, interviste, schede di rilevazione dei servizi e attività), **da aggiornare semestralmente con il supporto di tutte le associazioni e istituzioni coinvolte**. Questo anche con riferimento alle iniziative ed eventi. Ottenere una fotografia, in costante aggiornamento, dell'esistente.

Proposte avanzate (Risposta alla domanda n. 2)

1. **Open day**, durante il quale le realtà operanti sul territorio presentano un **documento/depliant cartaceo e digitale** riassuntivo di tutti i servizi offerti, compresi quelli del Comune.

Ogni associazione può essere veicolo di diffusione agli utenti e il Comune potrebbe coordinare la realizzazione del documento con il supporto delle associazioni.

Anche altre iniziative pubbliche, svolte una tantum, possono essere momenti importanti per veicolare informazioni, come già avviene nel mondo della scuola o dello sport. Si tratta di iniziative semplici da realizzare e anche con poche risorse economiche.

2. Progettare e attivare uno **sportello anziani** delocalizzato, nelle varie frazioni ad esempio, anche da affiancare ad altri sportelli esistenti.

Potrebbe essere realizzato nelle sedi comunali, nei centri civici e nelle sedi delle associazioni, tutte sedi accessibili e senza barriere architettoniche. Chi opera all'interno dello sportello deve ricevere aggiornamenti costanti da parte delle associazioni sociali sulle attività offerte e sui servizi offerti dal comune e dalla SdS.

Lo sportello servirà a canalizzare e concentrare le informazioni in luogo facilmente individuabile dalle persone e servirà a fornire informazioni precise e chiare alla cittadinanza.

Il ruolo del Comune potrebbe essere quello di pubblicizzare lo sportello attraverso i suoi canali divulgativi, fornendo riferimenti telefonici e quant'altro sia necessario a favorire la messa in contatto e raggiungimento dello sportello. Il contatto telefonico con le istituzioni deve essere dedicato.

La gestione dello sportello può essere affidata a rotazione alle realtà operanti nell'ambito anziani, anche coinvolgendo operatori del servizio civile: una gestione in rete con personale ben formato.

Il Circolo Arci delle Piscine potrebbe essere, fintanto che è hub vaccinale, una sede dello sportello.

Per ipotizzare strategie di riduzione delle barriere alle informazioni si conviene sulla necessità di offrire alla cittadinanza più canali di comunicazione/divulgazione.

Si distingue tra:

I) le informazioni che sono fornite dall'Ente:

- sportello fisico o nuovo o già esistente (es: Comune Vicino, Botteghe della Salute, che sono già una rilevante dimostrazione dell'utilità della presenza di sportelli diffusi sul territorio, diventati punti di riferimento per molti anziani.);
- call center specifico opportunamente pubblicizzato, che non solo riceve ma che anche contatta, cerca gli anziani; segnala loro degli eventi le iniziative o le scadenze di bandi etc;
- strumenti digitali (rivolti soprattutto alle famiglie degli anziani): creare una newsletter periodica da inviare ai cittadini interessati; istituire un canale telegram dell'Ente, una pagina facebook dedicata; creare un canale tematico "anziani" sul sito dell'Ente; creare una app specifica (semplice e colorata) a costi contenuti.

II) Informazioni che sono fornite dalle associazioni:

- fornire informazioni e dati periodici aggiornati.

L'idea dello sportello è molto condivisa. Importante è fare attenzione a veicolare correttamente le specificità delle attività e servizi offerti dalle realtà del territorio, evidenziando il loro essere servizi sociali e non economici.

La realizzazione di uno sportello come questo richiederebbe un investimento economico iniziale a garanzia di una elevata resa, in termini di soddisfacimento dei bisogni e messa in rete delle realtà coinvolte e delle attività e servizi da loro portate avanti.

Emerge la proposta di investire su personale che resta nel territorio e di affidare la gestione dello sportello dando lavoro a dei giovani.

3. **Iniziative pubbliche periodiche** sul territorio (ogni 6 mesi) dedicate agli anziani, che coinvolgano tutte le realtà del territorio per veicolare le informazioni su attività e servizi offerti.

4. **Percorsi formativi/informativi** rivolti agli anziani, sui servizi a loro dedicati.

5. Tornare ad organizzare la **Festa del Volontariato**. Recuperare eventi come questi che coinvolgevano tutte le associazioni del territorio comunale.

6. Valorizzare la **Consulta del volontariato**, altro strumento di partecipazione attiva importante.

7. Realizzare un **calendario condiviso degli eventi**.

Emerge nel complesso una disponibilità di tutte le realtà presenti di mettere a disposizione le proprie competenze, conoscenze ed esperienze per:

- fare una mappatura dei servizi;
- dare vita ad un luogo fisico e digitale di diffusione delle informazioni;
- garantire un aggiornamento costante delle informazioni da divulgare.